Autozeta
SERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATO
ISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

L.A VOCE del Basso Veronese

www.lavocedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

Autozeta
SERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATO
ISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO LII - MAGGIO 2025 - N. 4 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € ~~1,50~~

Il Pungiglione

Buon appetito dal WC

Il televisore è ormai diventato a tutti gli effetti un membro della famiglia il quale anche se non si siede a tavola è come lo fosse. Immancabile durante la colazione, il pranzo o la cena,. é sempre presente. Ingombrante per la sua loquacità, talvolta molesta, che di fatto impedisce ai commensali in carne ed ossa di dialogare come si faceva un tempo quando appunto il televisore non c'era. È comunque un ospite che talvolta, anzi spesso, non conosce la buona educazione. Così, durante le estenuanti pause pubblicitarie, ti vengono fatte proposte talvolta indecenti, se non volgari. Un esempio per tutti. State mangiando delle ottime melanzane alla parmigiana quando una gentile voce (sempre femminile, è più convincente) ti propone un buon lassativo contro la stitichezza e magari il prodotto viene presentato, per rafforzarne l'effetto, accanto ad una bella tazza del WC, linda per fortuna!. Questo è quanto ci propina la pubblicità televisiva. Se invece passiamo a quella scritta "fai da te" *letta su alcuni negozi o botteghe artigianali di Napoli è tutt'altro che volgare anzi, a dir poco, esilarante. Ecco alcuni esempi. Per assonanza, in una macelleria si legge: "Carne bovina, ovina, caprina, suina, pollina e coniglina". Abbigliamento: "Si vendono impermeabili per bambini di gomma". Dal fioraio: "Si inviano fiori in tutto il mondo, anche via fax" oppure "Se mi cercate sono al cimitero… vivo". Dal meccanico: "Si riparano biciclette anche rotte". In lavanderia: "Qui si smacchiano antilopi". Oppure c'è la pubblicità dai doppi sensi, come quella di un negozio di mangimi: "Tutto per il vostro uccello". In macelleria: "Da Rosalia, tacchini e polli, a richiesta si aprono le cosce". In un'autofficina: "Venite una volta da noi e non andrete più da nessuna parte".*

(li.fo.)

NON SERVONO ALTRE STRADE CHE TAGLIANO IL TERRITORIO

La mobilità nella Bassa

Necessita il potenziamento del trasporto pubblico

Dal secondo dopoguerra ad oggi sono trascorsi circa 80 anni, eppure in questo breve lasso di tempo la vita sul nostro pianeta si è trasformata.
Si è sviluppato un modello di società basata sul consumismo, sull'uso dei beni di massa come le automobili e sul conseguente utilizzo del petrolio e dei suoi derivati per la produzione energetica.
Ora è necessario un radicale cambiamento dell'uso del territorio, non più inteso come spazio per edificare e realizzare reddito, ma bensì come bene non rinnovabile, prezioso per la vita del pianeta come l'aria e l'acqua.
Nel Veneto sono stati consumati 217.744 ettari di suolo, seconda regione d'Italia per impermeabilizzazione del territorio. La provincia di Verona è stata nel 2020 la seconda nel Veneto per consumo di superficie agricola con 41.199 ettari.
Si stanno progettando 10 poli logistici senza una pianificazione regionale e provinciale, a volte in concorrenza tra loro, come quello di Isola della Scala che sarà in competizione con lo storico Quadrante Europa. Questi avranno bisogno di nuove strade, che provocheranno un pesante impatto ambientale.

I poli logistici di dubbia necessità e le relative strade sono espressione di un modello economico che pone al centro il veicolo su gomma rispetto ad altri tipi di trasporto.
L'uso eccessivo di automobili private, in particolare, anche se elettriche, provoca un insostenibile danno ambientale, per la necessità di sempre nuove infrastrutture stradali, di parcheggi e di occupazione di suolo pubblico.
E' stato verificato che non servono altre strade, che tagliano il territorio, inquinano l'atmosfera e provocano incidenti mortali. Non sono giustificate le nuove arterie previste: la Mediana a sud di Verona che passa sul Parco dell'Adige, la Strada di Gronda (dallo svincolo dell'Alpo alla tangenziale a Verona nord), la Mediana nella pianura veronese, le autostrade Nogara-mare e TI.BRE. (Tirreno-Brennero) tra Nogarole Rocca e La Spezia.
Serve invece una radicale trasformazione del sistema della mobilità, passando dalla gomma al ferro, dalle auto private e dai TIR al potenziamento del trasporto pubblico con treni e ferrovia urbana-metropolitana leggera(tante volte proposta ad esempio per il collegamento Verona-aeroporto e mai realizzata), senza dimenticare per le merci l'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante.

Giorgio Massignan (*)

(*) Giorgio Massignan *è nato nel 1952 a Verona, dove risiede.*

Nel 1977 si è laureato in Architettura e Urbanistica allo IUAV di Venezia.

È stato segretario del Consiglio regionale di Italia Nostra e per molti anni presidente della sezione veronese.

A Verona ha svolto gli incarichi di assessore alla Pianificazione territoriale negli anni 1992-93 e di presidente dell'Ordine degli Architetti e Pianificatori negli anni 2001-2004.

È il responsabile dell'Osservatorio territoriale VeronaPolis e autore di studi sulla pianificazione territoriale in Italia e in altri paesi europei ed extraeuropei.

Ha scritto quattro romanzi a tema ambientale: "Il Respiro del bosco", "La luna e la memoria", "Anche stanotte torneranno le stelle", "I fantasmi della memoria"; e i romanzi storici "Gli artigli dell'aquila", sul Risorgimento a Verona, "I giorni degli ideali e delle illusioni" sulle Pasque veronesi, e "Quando a Verona suona il Rengo" sugli anni che vanno dal 1915 al 1945.

Altri volumi pubblicati: "La gestione del territorio e dell'ambiente a Verona", "La Verona che vorrei", "Verona, il sogno di una città" e "L'Adige racconta Verona".

Dal 2018, tiene lezioni sulla storia di Verona presso l'UEP (Università Educazione Permanente).

giorgio.massignan@massignan.com

ISOLA DELLA SCALA
Nuovo Cda dell'Ente Fiera
- pag. 2 -

ERBÈ - SORGÀ
Restaurato il Mulino Novo
- pag. 4 -

ZEVIO
"Punto Di" Rinnovata la convenzione
- pag. 6 -

GAZZO VERONESE
L'emigrazione nell'Agro Pontino
- pag. 7 -

CASTELBELFORTE
Convenzione tra Comune e Protezione
- pag. 8 -

FT. DOTT.
PAOLO ISALBERTI
Laureato in:
FISIOTERAPIA
SCIENZE MOTORIE
Cell. 347 000 66 09
Via Casotti,4 - 37054 Nogara (VR)
isa.p.10@hotmail.it

FisioNogara
STUDIO DI FISIOTERAPIA

FISIOTERAPIA
ANCHE A DOMICILIO!

ISOLA DELLA SCALA

Nuovo Cda Ente Fiera Riconfermato Venturi

Nominati anche i consiglieri Bettini e Rossotti

Recentemente il sindaco Luigi Mirandola ha nominato i tre componenti del Consiglio di Amministrazione di Ente Fiera di Isola della Scala Srl, società partecipata interamente dal Comune. Roberto Venturi, che nel Cda ricoprirà la carica di presidente, e i consiglieri Marco Bettini e Simona Rossotti. Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2027 e l'ammontare totale iniziale dei compensi annui dei tre componenti corrisponderà a quanto percepito dal precedente Amministratore unico. Venturi, avvocato e Amministratore unico uscente, alla guida dell'Ente dal 2022, che ha maturato esperienza amministrativa nel Comune isolano. Bettini, anch'egli avvocato, è l'attuale Presidente del Cda della Casa di riposo Benedetto Albertini e ha già operato in un'altra società partecipata in territorio scaligero. Rossotti, imprenditrice oggi residente nel veronese, è stata sindaco del Comune di Perlo, nel cuneese, assessore ai grandi eventi, finanziamenti pubblici e marketing territoriale del Comune di Como e direttore del Gal Baldo-Lessinia.

Il presidente avv. Roberto Venturi

(l.r.)

BUTTAPIETRA

Mario Zenari da ex curato a cardinale in Conclave

Lo scorso 8 maggio ha partecipato all'elezione del nuovo Papa Leone XIV

Buttapietra ha avuto il privilegio di avere nei giorni scorsi in Conclave, dove è stato eletto papa Robert Francis Prevost che ha preso il nome di Leone XIV, un suo ex curato (collaboratore parrocchiale), don Mario Zenari, divenuto cardinale ed eleggibile: momento storico questo! La parrocchia è sempre rimasta, e lo è tutt'ora, in contatto con il porporato. Tra l'altro chi scrive, conoscendolo bene, ha avuto la fortuna di incontrarlo personalmente in diverse occasioni e anche recentemente. "Don Mario", come vuole essere chiamato anche oggi, originario di Rosegaferro di Villafranca, ha compiuto 79 anni qualche mese fa. Persona molto semplice, umile, espansiva e di elevata cultura, divenuto sacerdote nel 1970, giunge a Buttapietra come primo incarico parrocchiale in diversi settori, suscitando nei giovani il desiderio di viaggiare e confrontarsi anche con altre religioni (memorabili i viaggi in sua compagnia). Poi a Cerea per due anni e nel 1976 inviato a Roma per la formazione diplomatica pontificia, servizio di nunziatura che inizia nel 1980 in Senegal, poi in Liberia ed in Colombia. Nel 1988 torna in Europa per collaborare nelle nunziature apostoliche in Germania, proprio durate il periodo della caduta del muro di Berlino, proseguendo tale servizio poi in Romania. Nel 1999 è ordinato vescovo, torna a Buttapietra per una messa di ringraziamento tra i suoi parrocchiani. E' nominato nunzio in Costa d' Avorio e in Niger, poi in Burkina Faso; dal 2004 nunzio in Sri Lanka, fino al 2008 quando viene inviato in Siria, paese segnato dal 2011 da una guerra che ha già provocato mezzo milione di morti e milioni di profughi. Papa Francesco lo crea cardinale nel 2016 invitandolo a rimanere e proseguire come nunzio a Damasco. Buttapietra, presente in gruppo a Roma anche nel 2016 per la sua ordinazione cardinalizia, ha accompagnato anche questa volta con la preghiera il suo Cardinale verso il giuramento ed il voto nella meravigliosa Cappella Sistina e pregando anche per Leone XIV; momenti ecclesiali ed emozioni forti.

Il cardinale Mario Zenari

Giorgio Bighellini

VIGASIO

Agapé, pattinatrici da primato

Si sono classificate prime su 11 gruppi partecipanti nella categoria «Gruppi promo master», diventando campionesse nazionali AICS 2025 con la nuova coreografia *«The final reckoning»* ispirata al film *Mission Impossible*. Si tratta delle ragazze del gruppo Agapè della società sportiva «Pattinaggio artistico Vigasio», che hanno partecipato al Campionato nazionale Aics, Gruppi spettacolo e sincronizzato di pattinaggio a rotelle svoltosi a Salsomaggiore Terme (Parma) dal 27 al 30 marzo. Un piccolo orgoglio per tutta la comunità veronese e non solo. A questo risultato si è giunti grazie al grande lavoro ed impegno delle ragazze e dell'allenatrice Anna De Paoli. A fine aprile il gruppo vigasiano ha partecipato al Trofeo Dolomitico Città di Sedico (BL). In programma, dal 27 al 29 giugno, la partecipazione all'*International skate team trophy* che si svolgerà a Riccione.

(l.r.)

Nella foto la rotellistica al completo. *Da sinistra le atlete:* **Alice Mozzambani, Milena Busato, Beatrice Montresoro, Giulia Penzo, Siria Frinzi, Michelle Orlandi, Matilde Brunelli, Serena Salgarelli, Vanessa Cretì, Marisol Cordioli, Anastasia Doardo, Chiaramonte Sofia Chiaromonte. In primo piano Anna De Paoli.**

CAPPOTTI · CARTONGESSO
edilstore
Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstoresrl@tiscali.it
MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

centro GO!
STUDIO POLISPECIALISTICO DI
FISIOTERAPIA - OSTEOPATIA - NUTRIZIONE
LOGOPEDIA - PODOLOGIA
PSICOLOGIA PERINATALE E CLINICA
info@centrogofisioterapia.it / +39 349 1311956 / centro.go
www.centrogofisioterapia.it / Corso Cavour n. 7 / Buttapietra

SORGÀ

Auser in maggio

Martedì 20 dalle 8,30 alle 12 controlli sanitari gratuiti presso la sede Auser, in Piazza Murari Bra, da parte dei Volontari della Croce Rossa. Venerdì 23 dalle 18 presso il Circolo Noi di Bonferraro, festa di consegna degli attestati di frequenza ai 27 partecipanti al Corso di alfabetizzazione per stranieri e donazione al Circolo Noi del defibrillatore di proprietà dell'Auser. Sabato 31 alle ore 12,20 pranzo sociale Auser Sorgà presso la zona sagra della Pro Loco di Pampuro a cui parteciperanno, tra gli altri, il Presidente Auser provinciale e regionale. Seguirà una ricca lotteria.

I primi 100 anni di nonna Lucia

Domenica 11 maggio LUCIA ZANUSO ZARANTONELLO ha compito 100 anni. L'hanno festeggiata i figli Diego, Giovanna, Monica e Franca con nipoti e pronipoti. Auguri anche dalla Redazione de' La Voce del Basso Veronese alla mamma della nostra amministratrice Franca

Un Papa che risponde

Papa Francesco

Papa Leone XIV

Qualche tempo fa pensai di mandare una copia de' **La Voce** anche a Papa Francesco, come ad altri rappresentanti di istituzioni. Il giornale era accompagnato da una lettera, nella quale si invitava a leggerlo e a inviare una risposta. La sorpresa fu grande quando qualche tempo dopo arrivò una lettera, con la sigla della Segreteria di Stato Vaticana, in cui si assicurava che il Papa ringraziava per l'invio del giornale, che avrebbe certamente letto, e mandava la sua benedizione. Questo episodio rivela una caratteristica rilevante di Papa Francesco: l'ascolto di tutti, la disponibilità a rispondere a coloro che si rivolgevano a lui, la grande considerazione in cui teneva gli organi di informazione e il riconoscimento del loro ruolo fondamentale per la libertà e la democrazia. Ci auguriamo di essere degni, con la nostra umile opera, della fiducia di questa grande persona, che ha segnato la nostra epoca e che ricordiamo con stima e affetto.

Giovanni Biasi

Auguri al Nuovo Papa Leone XIV

Facciamo le congratulazioni e l'augurio di "buon lavoro" al nuovo papa Leone XIV ricordando che tra i predecessori dallo stesso nome ci furono:

1) **Leone I,** detto Magno (grande), che fermò Attila a Salionze, frazione di Valeggio sul Mincio. Anche oggi ci sono dei "barbari" da contrastare: i magnati delle armi che alimentano le guerre, i padroni della finanza e della tecnologia che possono distruggere l'umanità e il mondo

2) **Leone XIII,** il papa che fece l'enciclica "Rerum Novarum", indicando per la prima volta tra i compiti della Chiesa l'impegno per i lavoratori e nel campo socio-politico.

È lecito pensare che il cardinale Prevost, americano, ma anche missionario in America Latina, continui l'opera del suo predecessore Francesco nel perseguire la pace e la giustizia sociale per tutti gli uomini, credenti e non.

La Redazione
de' La Voce del Basso veronese

Con questa terza e ultima puntata si conclude il racconto scritto da Marinella Spellini di Villafranca che ha vinto il concorso letterario nazionale "San Paolo" di Treviso

«Fa'ez»

IIIª puntata

Gennaio 1972. Sudan.
Guerra. 17 anni. La guerra è nata dopo un mese dalla mia venuta al mondo. "La guerra è affascinante per chi non l'ha mai davvero provata" Erasmo da Rotterdam. Io ho provato tutti i dolori della guerra. La guerra non è affascinante. Sono abbastanza maturo da capire che la guerra è come una partita a scacchi. I giocatori sono i capi di Stato. Le pedine sono quei poveri innocenti dei cittadini. I politici, i generali scelgono di intraprendere le guerre per rendere la loro gente autonoma, per ostentare gli eserciti, la loro potenza, il loro coraggio e il valore della libertà. Ma come posso essere libero se mi hanno tolto tutto?

Marzo 1972. Sudan.
Ancora guerra. La madre di mia moglie è morta, stuprata dai nemici del Sud. Un'altra delle 500.000 vittime di questa partita in cui si gioca per la vita. Nello stesso mese, dicono che la guerra sia finita.

25 settembre 2015.
Sudafrica. Johannesburg.
Guerra interrotta. 60 anni. Mio compleanno. L'università di Johannesburg mi ha invitato per ricordare l'inizio della guerra in Sudan. Non parlavo della guerra da quando avevo 17 anni. Me lo ero ripromesso. Sono andato a studiare con la mia famiglia e mia moglie Basma a Granada, il sogno di mio padre che per eredità era diventato anche il mio. Ho vissuto lì per trent'anni, fino a che mi hanno offerto una cattedra a Khartoum. Non volevo ritornare nella mia terra rinnegata. Inoltre c'era di nuovo la guerra e ci fu fino al 2005. Rifiutai. La settimana scorsa mi hanno chiamato per venire a Johannesburg. Ci ho pensato mille volte. Basma mi ha convinto con un bacio di incoraggiamento. La amo come il primo giorno nel '70. Salgo quei pochi scalini che mi separano dal palco. Le donne della mia vita, mia moglie e mia zia, mi accompagnano e mi siedono vicino. Anche loro, vittime della guerra quanto me, raccontano le atrocità vissute, facendomi sentire brividi che non provavo da tempo. Riscuotono scroscianti applausi. Ora tocca a me. Avvicino il microfono. Parlo. Racconto la mia storia. Commosso, mi rivolgo ai ragazzi. "Immaginate la scena. Mi dicevano che la guerra fosse finita. Cosa avevamo vinto? Quando si vince si ha un riconoscimento. Io non vedevo altro che dolore. La vincita dovrebbe darmi un senso di sollievo, appagamento. Forse sono io ad essere diverso. Non riesco a capirvi. Ma voi non potete capire me. Ho visto morire i più giusti, innocenti. Come mio padre. Immagino nei miei sogni la sua morte. Mi voleva tramandare l'amore per la cultura. L'ha fatto indirettamente grazie alla sorella. Lei e mia moglie mi hanno sempre supportato in tutto." Grido. "Non commettete gli stessi errori dei vostri predecessori!" Sembrano impauriti. Mi ricompongo. Sudo. Goccioline di imbarazzo rendono le mie mani sgradevoli al tocco. Nonostante ciò, Basma e la zia me le stringono con delicatezza. Mi danno la forza, la speranza. Mi danno la vittoria. Me l'hanno sempre data. Concludo. "Sono musulmano. Credo in Allah. Eppure. Credo nella pace, nella donna, nell'amore. Cos'ha la donna in meno rispetto a noi uomini? La stupidità e i treni. I treni delle opportunità che non le vengono concessi dagli uomini. Per ottenere la vittoria esiste una tortura intollerabile: la violenza. E io non voglio crederci.
Mi chiamo Fa'ez e sono un vincitore."

Marinella Spellini

POVEGLIANO

Celebrato con solennità il 25 Aprile

Alcuni anni fa un gruppo di persone si riunì ponendosi l'obbiettivo di dare maggior rilievo al 25 Aprile, ritenuto non una festa tra le altre, ma l'anniversario della Liberazione, della fine del Nazifascismo e della riconquista della libertà e della dignità per il popolo italiano. La manifestazione anche quest'anno si è articolata in vari momenti: dall'incontro con Federico Melotto, presidente dell'Istituto veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea ("Rileggere la storia delle Resistenza oggi nell'80° anniversario della Liberazione") a quello con Daniele Butturini, professore associato di Diritto costituzionale all'Università di Verona ("La Costituzione nei suoi principi universali") a quello con Silvano Lugoboni, esperto di ricerca storica all'Archivio di stato ("Le donne partigiane veronesi") all'iniziativa in piazza il 25 Aprile con lettura di brani sul rapporto tra Resistenza e Costituzione e l'intervento del prof. Giovanni Biasi su "Il ruolo delle donne dal Risorgimento alla Resistenza (con l'autocensura di Goffredo Mameli nell'inno nazionale)". Nella sede del Gruppo alpini è stata allestita la mostra "Gli anni dalla liberazione al primo dopoguerra a Povegliano".

Sa. Ro.

ERBÈ - ISOLA DELLA SCALA - SORGÀ

Inaugurato il Mulino Novo restaurato

Una straordinaria opera di recupero della Cooperativa Ca' Magre e di Antiche Contrade

Un abbraccio di tante persone, anche molti giovani, ha salutato l'inaugurazione del "Mulino Novo" restaurato, struttura posta ai confini dei comuni di Erbè, Isola della Scala e Sorgà. Il mulino *(nelle foto esterno e interno)*, tutelato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, è del 1536 e nel 2019 fu acquistato dalla Cooperativa Ca' Magre, dopo 40 anni di inattività.
Il restauro conservativo è durato 3 anni e mezzo, con l'impiego solo di materiali naturali, grazie a un finanziamento del PNRR, Piano nazionale di ripresa e resilienza, e prevede la fruizione da parte di tutti col progetto MU.MU., Mulino Multimediale (che si può sostenere anche con il 5x1000 inserendo il codice fiscale 92018810231 intestato a Antiche Contrade).
Si propone un'esperienza immersiva tra schermi interattivi e proiezioni, con strumenti e macchinari antichi della civiltà contadina, un percorso che spazia dall'agricoltura al paesaggio, dalla cucina alla salute, raccontando la storia dell'impianto, del cereale tipico della zona, il riso, del quale è presentata la pilatura antica e quella moderna.
Si parla poi della farina gialla, dei cereali e delle loro caratteristiche nutrizionali, delle bellezze della

pianura coi suoi paesaggi dominati dal fiume Tartaro, della bachicoltura. La struttura ospiterà eventi culturali, artistici e musicali, mostre e attività didattiche in collaborazione con scuole, comuni, biblioteche, università e associazioni.
Chiara Reggiani, presidente di uno degli organismi promotori, Antiche Contrade, ha affermato l'obbiettivo di "mettere le persone in relazione con questo luogo, rigenerandolo".
Antonio Tesini, presidente dell'altro organismo promotore, la Cooperativa di agricoltura biologica di Ca' Magre, ha posto la domanda:" Perché un contadino si mette in questa impresa?". Risposta: "Questi manufatti hanno nutrito il territorio per secoli e ora rischiano di andare in malora. E' indispensabile dare loro nuova dignità. In secondo luogo noi facciamo agricoltura biologica e vogliamo anche svolgere un lavoro di tutela ambientale. L'azienda agricola oltre a coltivare si occupa di biodiversità". Va ricordato che la cooperativa ha attuato un processo di rinaturalizzazione su 8 ettari della Palude di Pellegrina, zona umida di fronte al mulino, riconosciuta come Sito di interesse comunitario della rete ecologica europea Natura 2000 e Zona di protezione speciale. Molti gli interventi di politici e amministratori presenti di elogio e di incoraggiamento a continuare l'opera.
Citiamo le parole dell'ispettore della Soprintendenza di Verona Marco Cofani: "Antonio e Chiara vennero a proporre un progetto rispettoso di questo luogo. Abbiamo ottenuto un contributo molto importante del PNRR da Europa e stato italiano".
Isabella Ongaro, vicepresidente dell'Associazione Antiche Contrade, ha informato che il mulino restaurato farà parte del progetto europeo "La via dei mulini", che attua il "turismo lento" promotore di cultura sul territorio.

Giovanni Biasi

PUBBLIREDAZIONALE

NaturaSì ha aperto a Legnago

È stato inaugurato in via Mantova 1 il nuovo negozio, che nasce dall'esperienza ventennale de "Il Germoglio" di Giovanna Montagnani.
Erano presenti il presidente di EcorNaturaSì Fabio Brescacin e Rosella Danzi, presidente di Vina, la società che già gestisce i due negozi di Villafranca e Mantova e che destina gli utili all'educazione nel sostegno della Scuola Steiner-Waldorf di Verona.
Il nuovo punto di riferimento del biologico nel veronese è stato realizzato con una forte attenzione all'ambiente: l'energia elettrica proviene al 100% da fonti rinnovabili, sono stati utilizzati materiali edili ecocompatibili e pitture ecologiche, il riscaldamento e il condizionamento sono attivati da pompe di calore ad alta efficienza.
Vi sono inoltre una colonnina per le ricariche delle auto elettriche e la telegestione da remoto degli impianti per monitorare e prevenire guasti e ottenere una sempre maggiore efficienza sul piano energetico.
È presente anche un bistrot per colazioni, pranzi e merende.
Con questa nuova apertura NaturaSì vuole coinvolgere istituzioni, associazioni e cittadini per promuovere insieme una crescita equilibrata e consapevole dell'agricoltura biologica e biodinamica, intesa come l'agricoltura del futuro.

VILLAFRANCA

Tornano i diserbanti nelle aree pubbliche

Il provvedimento dopo 9 anni di divieto

È stato approvato dal Consiglio comunale il nuovo regolamento che consente "l'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili nelle aree adiacenti ad esse".
La nuova norma sospende la moratoria sull'impiego degli erbicidi nelle aree pubbliche approvata il 28 luglio 2016 con l'ex sindaco Mario Faccioli. Fino ad oggi eliminare erbacce e piante infestanti nei 600 mila metri quadrati di aree verdi pubbliche il comune ha impiegato solo mezzi meccanici; i diserbanti si usavano solo nelle zone monumentali e nei cimiteri. Il costo degli interventi è stato di 400 mila euro l'anno. Il ritorno al diserbante sarà comunque limitato-ha affermato l'assessore all'Ecologia Riccardo Maraia-allo "stretto indispensabile" con prodotti indicati dalla Regione concordati con le associazioni professionali di categoria e con l'assenso dell' ULSS 9.
Restano esclusi dai trattamenti chimici i quartieri residenziali e i siti altamente sensibili come le scuole di ogni ordine e grado, l'area sportiva di viale Olimpia e l'ospedale.
I gruppi di opposizione che fanno capo all'ex sindaco Faccioli, che aveva proposto il divieto alcuni anni fa, hanno paradossalmente votato a favore, mentre contrari si sono detti i consiglieri di opposizione Melotti, Corazzina e Zanolli, che hanno auspicato "la continuità della messa al bando dei diserbanti chimici".
Giova ricordare che nel vicino comune di Povegliano Veronese è in vigore la delibera che esclude l'uso dei diserbanti nelle aree verdi pubbliche, approvata alcuni anni fa dall' amministrazione di Anna Maria Bigon su proposta dell'assessore verde Valentina Zuccher.
È opportuno rilevare anche che sono ormai molti i metodi usati al posto dei diserbanti (tra i quali spicca il *Gliphosate*, "sospetto cancerogeno" per l'Organizzazione mondiale della sanità), come il sistema a vapore che "brucia" le erbe infestanti o metodi più "estemporanei" adottati in qualche comune come l'impiego di asini che brucano l'erba.
Il "passo indietro" dell'amministrazione comunale di Villafranca preoccupa molti cittadini per l'inquinamento che si verrebbe a creare.

Gi. Bia.

SI AVVISA LA SPETTABILE CLIENTELA CHE L'AGENZIA

Master Casa
LUCA NADALI
Consulente Immobiliare

DAL 5 MAGGIO 2025

si è trasferita in Corso Cavour N° 7 a Buttapietra. Vi aspettiamo!
Tel. 045 6660265 · Cell. 335 6659217 · agenzia@mastercasanadali.it
www.mastercasanadali.it

AUTOCENTER 50 1975 2025

Il 2025 rappresenta una tappa fondamentale per Autocenter: festeggiamo i nostri 50 anni di attività.
Mezzo secolo di crescita, trasformazione e impegno costante al servizio dei nostri clienti. Un traguardo importante, che non è solo la celebrazione di una lunga storia, ma anche un'occasione per rinnovare i nostri valori fondanti: passione, professionalità e centralità del cliente.

Dalle Origini all'Eccellenza

La storia di Autocenter ha inizio nel 1975, quando, su un'area agricola di soli 100 mq, nasceva la Carrozzeria F.lli Bellini. Negli anni successivi, attraverso le diverse evoluzioni aziendali si sono gettate le basi per la nascita di Autocenter Srl nel 1995.
Con il primo passaggio generazionale nel 2010, e successivamente con l'ingresso delle nuove generazioni nel 2021, Autocenter ha saputo mantenere saldi i propri valori familiari, portando nuova energia e visione strategica. Oggi lo stesso centro si è espanso e si estende su una superficie di 12.000 mq e rappresenta un punto di riferimento per la vendita e l'assistenza di auto nuove e usate a Mantova e provincia.

I Marchi che abbiamo scelto

Oggi, siamo orgogliosi di continuare a rappresentare marchi come Jaguar e Land Rover, vere icone di eleganza, sportività e off-road di lusso. In aggiunta con Sportequipe, ICH-X e Tiger, che hanno portato in Autocenter nuove sfide e opportunità nel segmento SUV e fuoristrada.
Anche nel settore dell'usato abbiamo mantenuto standard elevatissimi, offrendo Usato Selezionato e certificato Autocenter e Usato Certificato JLR, garantendo qualità, sicurezza e trasparenza per ogni cliente.

Al centro di tutto: il Cliente

La nostra Visione è chiara: vogliamo rappresentare l'eccellenza nei servizi a 360°, diventando un punto di riferimento locale. Non ci limitiamo a vendere automobili: offriamo vere e proprie esperienze di acquisto e assistenza.
La nostra Missione è altrettanto ambiziosa: tramite la nostra famiglia e i nostri servizi, vogliamo far sentire ogni cliente protagonista in ogni fase del suo percorso, dall'accoglienza all'assistenza post-vendita.

Innovazione e radicamento sul territorio

Negli ultimi anni, Autocenter ha avviato un importante progetto di riorganizzazione interna e di rebranding.
L'obiettivo? Consolidare il nostro ruolo di interlocutore unico per il cliente automobilistico moderno.
Abbiamo investito nella digitalizzazione – con un nuovo sito web, presenza sui social e sistemi CRM evoluti – senza mai dimenticare l'importanza dell'interazione umana. Per noi il contatto personale resta un pilastro fondamentale: il sorriso, l'accoglienza, il consiglio esperto non possono essere sostituiti da nessuna tecnologia.

Guardando al Futuro

Se i primi 50 anni sono stati straordinari, il futuro di Autocenter si prospetta ancora più dinamico e innovativo.

La nostra sfida è semplice quanto ambiziosa: continuare a cambiare, senza mai cambiare ciò che siamo.

I valori che ci hanno guidato fin dall'inizio – passione, impegno, rispetto per il cliente – sono gli stessi che ci guideranno nei prossimi 50 anni.

Grazie

Autocenter non è solo una concessionaria: è una famiglia, un punto di riferimento, un compagno di viaggio per chi cerca molto più di un'automobile. Oggi, più che mai, vogliamo ringraziare tutti i clienti, collaboratori e partner che ci hanno permesso di scrivere questa splendida storia. E, naturalmente, invitarvi a far parte del nostro futuro, con l'entusiasmo e l'eccellenza che ci contraddistinguono da sempre.

31 Maggio 2025

09.00 -19.00

Hai mai vissuto un test drive così?

Da Autocenter il 31 Maggio potrai trovare la nuova gamma Sportequipe, ICH-X e Tiger. Avrai a disposizione piloti professionisti con cui provare tutta la gamma su strada e fuoristrada con percorsi pensati per emozionarti e viverle in tutti i loro aspetti.

Inquadra il QR code, scopri la promozione e prenota la tua prova con un semplice click

TIGER 6

SPORTEQUIPE 6GT

ICH-X K3

SPORTEQUIPE 7GTw

ICH-X K2

SPORTEQUIPE 8

TREVENZUOLO

La visita al Museo diventa un fumetto

È stato realizzato dai ragazzi della terza media di Fagnano

La visita al Museo della civiltà contadina e dei lavori artigianali di Bonferraro (Verona) delle classi terze A e B della scuola secondaria di Fagnano, facente parte dell'Istituto comprensivo di Vigasio, è stato uno degli argomenti tradotti in fumetto per partecipare ad un concorso indetto dal FAI (Fondo ambiente italiano). "Il tema proposto *Raccontami il patrimonio: nuove narrazioni* – sottolineano le professoresse Maria D'Urzo, Marta Rossignoli e Lucia Valentini che hanno seguito il progetto – ha permesso ai ragazzi della terza A di proporre in fumetti anche quanto hanno visto al museo. È rimasta tantissimo impressa in tutti la ricostruzione di un'aula di scuola elementare alla fine degli anni '50 del secolo scorso". I ragazzi sono stati molto colpiti vedendo i banchi di legno con tanto di calamaio per l'inchiostro, la lavagna nera di ardesia, foto d'epoca, il mappamondo, carte geografiche appese alle pareti. Una riproposizione fedele a quegli anni, anche nei minimi particolari. *"Nel fumetto dal titolo Avventura a Fagnano* - aggiungono le insegnanti - abbiamo inserito dei QR che permettono di vedere alcune presentazioni di approfondimento".

(li.fo.)

www.arredobagnoventuri.it
ARREDOBAGNO
VETRARIA DI POVEGLIANO s.n.c
Nuove ambientazioni con mattonelle!
Troverete il vostro bagno già fatto!
POVEGLIANO V.se
Via della Libertà, 4
tel. 045 7970048

Sgrenzaroli
TENDAGGI
di Sgrenzaroli Mario & C.
Via V. Veneto, 29 - Sorgà (VR)
Tel e Fax 045 7370117
m.sgrenzaroli@inwind.it
Confezione e vendita tendaggi
Biancheria intima e materassi
Vendita e installazione veneziane
tapparelle, zanzariere, box auto
Rifoderatura e riparazione divani

"Artigiani della comunicazione con *carta* e *inchiostro* dal 1957"
GraficheBologna
ETICHETTIFICIO GRAFICA STAMPA
T. 045 730 00 95 · C. 353 409 97 33
Via M. L. King, 20/D · Isola della Scala (VR)
info@grafichebologna.it
www.GRAFICHEBOLOGNA.it

FOTO NOTIZIA

Imerio il ciclista campione dei donatori

Imerio Olivieri, con la passione per il ciclismo, presidente del Gruppo sportivo (Gs) di Pontepossero, dove risiede, può vantare un primato davvero invidiabile. Lo scorso 19 marzo ha raggiunto le 200 donazioni di sangue (103 di plasma e 97 di sangue). Donatore fin dal 1981, oggi pensionato di 64 anni, continua in questa sua lodevole "attività" altruistica. Iscritto all'Avis di Nogara, risulta essere il primo donatore di tutto il Basso veronese. Complimenti!

PAMPURO

Sfilata di auto storiche e d'epoca

Il raduno in memoria di Antonio Ascari

Una quarantina di auto storiche e una cinquantina d'epoca hanno partecipato domenica 4 maggio, le prime alla manifestazione di regolarità sulle strade della zona, le seconde al raduno auto d'epoca nell'ambito di "Pampuro in festa" a cura del Comitato Pro loco presieduto da Denis Murari. La gara di regolarità è stata organizzata con l'Amams (Associazione mantovana auto moto storiche) Tazio Nuvolari di Mantova. Al termine i partecipanti con le loro auto *(nella foto)* si sono ritrovati in Villa Bra a Bonferraro per una visita al Museo della civiltà contadina accolti con un rinfresco. Tra le autorità presenti il presidente della Provincia di Verona Flavio Pasini, Fabio Venturi, capo di gabinetto delegato a rappresentare la Provincia di Mantova, il sindaco di Sorgà Paola Bedoni. "Abbiamo organizzato questa manifestazione ricorrendo il centenario della scomparsa, per un incidente, del campione automobilistico bonferrarese Antonio Ascari, avvenuta il 27 luglio 1925 sul circuito automobilistico francese di Linas-Montlhrèry".

(li.fo.)

NOGAROLE ROCCA

Palestre all'aperto

La bella stagione alle porte invita a fare esercizio fisico all'esterno e l'Amministrazione comunale si è attivata per favorirlo in tutto il territorio comunale attrezzando nuove palestre a cielo aperto. Nel capoluogo e nelle frazioni sono stati predisposti spazi aperti in cui sono state collocate attrezzature per l'esercizio fisico. Le palestre esterne sono dotate di una parallela, una sbarra, un percorso sospeso e una panca. Le installazioni sono posizionate in punti strategici del territorio, vicino alle piste ciclabili, per favorirne l'utilizzo: nel capoluogo al termine di via Roma dove inizia la ciclabile che costeggia l'autostrada; a Pradelle all'interno del parco di piazza della Repubblica; a Bagnolo tra via Aldo Moro e via Stradel Basso. Le attrezzature sono a disposizione di tutti, ma il loro utilizzo è consigliato a partire dai 14 anni d'età. «Le installazioni intendono incoraggiare i cittadini all'attività fisica e alla pratica sportiva" spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Matteo Padovani.

Vetusto Caliari

ZEVIO

Sportello "Punto Di"

Anche per il 2025 l'amministrazione comunale di Zevio ha attivato la convenzione con l'associazione ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati Civili) per l'apertura dello «Sportello Punto Di»."Lo "Sportello Punto Di" è presente nel Comune di Zevio ormai da molti anni e nel 2024 ha offerto supporto diretto a 283 utenti e/o famiglie zeviane. Il servizio è molto apprezzato ed è diventato un importante punto di riferimento sul territorio per tutte le persone disabili e le loro famiglie" sottolinea l'assessore al sociale Michela Andreoli. L'ANMIC nello specifico svolgerà a Zevio per l'anno 2025 le seguenti attività e servizi: sportello informazioni sui servizi socio-sanitari disponibili sul territorio (accesso, organizzazione e prestazioni); informazioni sulle normative nazionali, regionali e dell'Azienda Sanitaria nel settore dei disabili, raccolta di segnalazioni e richieste da parte degli utenti dei servizi; organizzazione di incontri e dibattiti pubblici sui problemi dei disabili; istruttoria di pratiche per gli invalidi civili e supporto per il loro espletamento; consulenza legale, medico legale, tecnico ortopedica; consulenza per abbattimento barriere architettoniche; assistenza ai disabili per inserimento scolastico e lavorativo .Lo sportello ANMIC riceve su appuntamento il martedì dalle 9,00 alle 12,00 presso la sede municipale (primo piano accessibile anche tramite ascensore) Telefonare allo 045 8013437 dal lunedì al venerdì (escluso il martedì) dalle ore 8,30 alle ore 12,00 o tramite mail a: segreteria@anmicverona.org.

(l.r.)

GAZZO VERONESE

L'emigrazione nell'Agro Pontino

Tra il 1932 e il 1943 si insediarono 3.400 famiglie

Coloni nell'Agro Pontino nel 1938

Sia per ricordare il centenario della Marcia su Roma che per la vittoria alle elezioni nazionali del partito che viene da quella storia, negli ultimi anni si sono susseguite iniziative sul fascismo, con dibattiti in tv, pubblicazioni di libri, film e mostre che mettono ai raggi X quel periodo della nostra storia nazionale che coinvolse tutto il Paese. Prescindendo dalla difficile situazione sociale creatasi dopo la conquista del potere di Benito Mussolini, dalla militarizzazione di massa, dalle leggi razziali e dall'entrata in guerra al fianco della Germania nazista e del Giappone, il fatto che maggiormente coinvolse molte famiglie della Bassa veronese fu l'emigrazione nell'Agro Pontino, nel periodo passato alla storia come "gli anni del consenso". La colonizzazione dell'Agro Pontino, vasto territorio paludoso a sud di Roma, comportò, tra il 1932 e il 1943, il trasferimento di 3.400 famiglie, per un totale di 34.000 persone. Il Veneto e il Ferrarese diedero il contributo maggiore. Uno dei comuni in assoluto a registrare i numeri più elevati fu Gazzo Veronese, con 33 famiglie coinvolte. Altri comuni della Bassa interessati dal fenomeno, con numeri nettamente inferiori, furono Casaleone, Nogara, Bovolone, Castagnaro, Legnago, Isola della Scala, Salizzole, Cerea, Sorgà, Terrazzo, Roverchiara e Villa Bartolomea. Terminati i lavori di bonifica, che, pur non avendo dati ufficiali, si stima portarono alla morte circa 15.000 operai a causa della malaria, vennero assegnati 2.953 poderi ai coloni. Molte famiglie restarono a viverci per sempre, altre ritornarono alla scadenza del contratto. Un gruppo di eredi dei coloni rimasti, fondatori delle città della bonifica, 38 anni fa crearono l'Associazione Veneti del Lazio in Agro Pontino, con lo scopo di salvare la memoria e far conoscere questa pagina di storia destinata a finire nell'oblio. Pagina di storia raccontata nel docufilm "Stranieri in Patria", che è stato proiettato nel palazzo dei Merli di Pradelle tempo fa, mentre alcuni anni prima, nel palazzetto dello sport di Correzzo, era stata allestita una mostra fotografica a cura degli eredi di quei coloni che da Gazzo partirono in cerca di una vita migliore, in un periodo difficile in tutta la Bassa.

Giordano Padovani

BOVOLONE

La cooperativa "Il Pellicano" ricevuta in Giunta regionale

Dal 1979 attiva nell'occupabilità e inclusione dei disabili

La Cooperativa bovolonese di solidarietà sociale "Il Pellicano" è stata ospitata a Palazzo Balbi a Venezia, sede della Giunta regionale del Veneto. Una delegazione di soci della storica Cooperativa impegnata nell'inserimento lavorativo di persone con disabilità, è stata accolta dall'assessora al Lavoro, Istruzione, Formazione e Pari Opportunità Valeria Mantovan. "L'incontro - si legge in un comunicato della Giunta Regionale - ha rappresentato un momento significativo di confronto e condivisione, durante il quale gli ospiti hanno avuto l'opportunità di illustrare il percorso e le attività della cooperativa, impegnata da oltre quarant'anni nel settore dell'arredo d'interni con una forte vocazione sociale". Negli ultimi tre anni ha presentato domande e beneficiato di due interventi di formazione professionale e inclusione sociale rivolti a persone con disabilità, nonché progetti formativi specificamente orientati al mondo della disabilità e dell'handicap. "Dopo l'ultimo contributo – dice Erika Guarnieri, presidente della cooperativa – abbiamo scritto una lettera nella quale ringraziavamo e ci dicevamo pronti a un incontro e una visita di persona con l'Amministrazione Regionale. Abbiamo portato un orologio da parete realizzato con materiale ligneo di recupero, manufatto realizzato dalle persone diversamente abili ed un quadro rappresentante la natività realizzato con la tecnica dell'intarsio." L'assessora Mantovan ha definito la Cooperativa "una realtà straordinaria che dal 1979 offre opportunità lavorative a persone con abilità diverse, dimostrando come il lavoro possa essere motore di dignità e inclusione." .

(Rb.Mg.)

ERBÈ

Il Club Gilles Villeneuve in un libro

In occasione del tesseramento 2025 del Club Gilles Villeneuve di Erbè è stato presentato il libro scritto da Stefano Benedetti *«I primi 50 anni del Club Gilles Villeneuve di Erbè»* che racconta la vita del Club erbetano. Durante la serata è stato anche consegnato il premio alla memoria del giornalista Marcello Sabbatini, direttore di riviste specializzate sull'automobilismo quali Autosprint e Rombo. Il premio, giunto alla 14a edizione, è stato assegnato al giornalista Ezio Zermiani, volto noto degli appassionati dei motori per essere stato per più di 30 anni inviato Rai sui circuiti di F1. Il libro di Stefano Benedetti ripercorre la storia del Club erbetano fondato nel 1974. La pubblicazione presenta gli avvenimenti più importanti del sodalizio intitolato a Villeneuve dopo la sua morte avvenuta nel 1982 a Zolder in Belgio. Il volume è arricchito da parecchi documenti epistolari, articoli di giornali e immagini che aiutano a comprendere l'impegno profuso dai soci, "una storia" come dice l'autore

"che merita di essere conosciuta, perché incrocia vite e storie di un piccolo paese con la grande storia della F1". Chi desidera avere la pubblicazione può scrivere a *info@27gilles.it*

(l.r.)

Nella foto da sinistra: **Stefano Benedetti, Alberto Sabbatini, Ezio Zermiani e Gilberto Zanda**

CASTELBELFORTE

Comune e Protezione civile Una convenzione pluriennale

L'atto sottoscritto durerà fino al 31 dicembre 2029

Nella foto da sinistra: **il vice sindaco Stefano Bauli con al centro il sindaco Massimiliano Gazzani e alcuni volontari della Protezione Civile**

Durerà fino al 31 dicembre 2029 la convenzione pluriennale stipulata tra la Giunta comunale e l'Associazione di Protezione civile "La Molinella-Odv" (Organizzazione di volontariato) di Roverbella che prevede la corresponsione da parte del comune di Castelbelforte di 3.500 euro all'anno per i rimborsi spese. "La convenzione garantirà alla popolazione un servizio di pronto intervento e prima assistenza in caso di calamità naturali ed eventi meteorologici eccezionali – osserva il vice sindaco Stefano Bauli. – Con il presidente Giampietro Spoladore ed il Consiglio direttivo abbiamo accolto pienamente le loro proposte". Sulla convenzione è intervenuto anche il sindaco Massimiliano Gazzani nella veste di Vice presidente della Provincia con delega alla Protezione civile. "Indubbiamente, garantiscono un importante valore aggiunto nell'affrontare l'emergenza. Nel caso specifico – ha osservato Gazzani – ringrazio l'Associazione La Molinella, la Giunta di Castelbelforte ed in particolare il Vicesindaco Bauli per essersi impegnato ed aver raggiunto questo importante obiettivo a tutela della sicurezza della popolazione e del territorio".

(l.f.)

Amici de' «La Voce»

da Castel d'Ario: Mario Soragna;
da Venezia: Ulderico Manani;
da Buttapietra: Palmino Trettene;
da Gazzo Veronese: Mercedes Greggio;
da Bonferraro: Renzo Trevisani;
da Isola della Scala: Società Agricola Pallweber;
da Trevenzuolo: Giorgio Spagnolo;
da Mozzecane: Giuseppe Bignoni
Un grazie di cuore a tutti per il sostegno e la stima.

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" • Casella Postale 71 • 37063 Isola della Scala (Verona) oppure inviandole con posta elettronica: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Morire nella indifferenza

In un paese della provincia mantovana dove tutti si conoscono, capita di assistere a situazioni di indifferenza assoluta. Qui, dove si è verificato un caso di suicidio, forma più estrema di disperazione e solitudine, diventa evidentissima la sconfitta della comunità stessa in cui si verifica. Purtroppo i casi di disagio e malessere interiore di persone con problemi derivanti da una società sempre più disgregata aumentano ogni anno.
I servizi sociali attenti a tali dinamiche come l'accoglienza, il supporto e l'integrazione forse talvolta si scordano di questi esseri invisibili nati e vissuti in paese da sempre.

Tutto rimane quindi legato alla sensibilità individuale di chi deve vigilare: istituzione pubblica o organizzazione religiosa o sociale che sia.

La gente comune però vede questo: cioè che una persona nata e vissuta per oltre 50 anni in paese, dove tutti la conoscono bene, si suicida e viene portata all'obitorio senza alcun rito religioso o doverose esequie.

Di quanto accaduto nessuno sa e nessuno può partecipare a questo dolore e questa indifferenza ce lo fa dimenticare togliendogli anche il ricordo. I famigliari, inoltre, non hanno pubblicato alcun annuncio funebre.

Come cittadino mi chiedo, nell'ambito delle politiche sociali, se il Comune, in tale caso, avrebbe dovuto avere un minimo di sensibilità umana e affiggere gli annunci funebre sulla scomparsa di un suo concittadino dimenticato da tutti (famigliari compresi), oppure era da considerare merce avariata che non merita nulla?

È il solo chiedere per ricordare chi siamo, nel non sentirci abbandonati da un sistema che se non ti puoi permettere un annuncio funebre, e nessuno ci pensa per te che sei solo, semplicemente sparisci nel nulla. Provo vergogna profonda, soprattutto per le persone che sapevano, e avrebbero potuto fare qualcosa, ma non hanno fatto niente.

Un cittadino
di Castel d'Ario

LA VOCE del Basso Veronese
EDITRICE
Fondatore: Antonio Bizzarri
Direttore Responsabile: Lino Fontana
Redazione: Giovanni Biasi, Lino Fontana, Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
CASELLA POSTALE 71
www. lavocedelbassoveronese.com
email: redazione@lavocedelbassoveronese.com
Amministrazione: Franca Zarantonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525
Fotocomposizione e Stampa: Grafiche Bologna s.r.l.
Tel. 045 7300 095/087
e-mail: redazione@tipografiabologna.it
Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974
Abbonamento annuale da versare sul c.c.p. n. 16344376 per Italia € **15,00**
Iban: IT43I0760111700000016344376

PROGETTO FERRO
Steel Quality
• Inferriate
• Pensiline
• Gazebo
• Cancelli e recinzioni laser-tradizionali
• Scale
• Portoncini condominiali
• Basculanti
• Serramenti in alluminio e pvc
• Manutenzioni generali
• Cambi serratura

Via D. Turazza, 44/C – 37135 Ca' di David [VR] – Tel. 045 54 16 79 – Fabio 335 65 92 629 – Riccardo 348 22 31 409 – www.progettoferro.com – info@progettoferro.com